



Partecipazione



ioPartecipo+

AUTOSCUOLA DELLA PARTECIPAZIONE:
IMPARARE FACENDO INSIEME

2019-2020

**1° LABORATORIO TECNICO
SPERIMENTALE**
Lunedì 11 Marzo 2019

REPORT

Gruppo di progetto

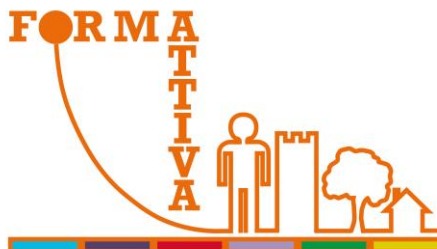
Coordinamento: Sabrina Franceschini

Segreteria Organizzativa: Monica Pirazzoli

Comunicazione: Marcello Crosara, Claudio Beghelli

Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici,
partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Andrea Panzavolta, Elisa Soncini, Irene Goldoni, Silvia Bonomi, Manuel Vaccari
FORM_ATTIVA



Paolo Martinez, Ana Maria Solis, Annaflavia Bianchi
FUTOUR



INDICE

L'AUTOSCUOLA DELLA PARTECIPAZIONE	pag. 5
LA GIORNATA DI AVVIO DELL'11 MARZO 2019	pag. 6
APERTURA DEI LABORATORI	pag. 8
LE PROPOSTE DEI PARTECIPANTI	pag. 10

ALLEGATI

ELENCO PARTECIPANTI	pag. 23
PRESENTAZIONE ASSESSORA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - EMMA PETITTI	pag. 27

L'AUTOSCUOLA DELLA PARTECIPAZIONE

Il corso formativo coinvolge 179 operatori, di cui: 55 dipendenti della Regione Emilia-Romagna e 124 operatori provenienti dagli Enti locali del territorio dell'Emilia-Romagna. Il progetto si basa sui principi di apprendimento "on the job" dove ognuno è docente e discente e sulla filosofia operativa delle Comunità di Pratica (Wenger 1998). Infatti, secondo Wenger: "le comunità di pratica condividono interessi e problematiche, per collaborare, promuovere, discutere e confrontarsi su questioni correlate ai diversi interessi dei componenti. Ogni individuo contribuisce con le proprie competenze e la comunità di pratica tende a scambiarsi reciprocamente il meglio di ciò che viene prodotto dai/dalle collaboratori/trici. Inoltre gli appartenenti condividono spesso una reciproca attrazione l'uno verso l'altro, ed ogni membro tende ad identificarsi con il gruppo di appartenenza."

La formazione proposta è funzionale a condividere interessi, passioni, e saperi comuni per attivare un'azione a cascata e coinvolgere altri soggetti con simili interessi. I/le partecipanti alla formazione impareranno ad auto-accompagnarsi nella sperimentazione, nelle esperienze, nel darsi consigli, feedback e nell'apprendere sia dalle esperienze positive, sia da quelle negative. L'obiettivo è di rendere autonomi i/le partecipanti per costituire una massa critica tale da rendere la partecipazione una pratica quotidiana nelle pubbliche amministrazioni.

TOT ore formazione: 60 ore

Durata: gennaio 2019 - dicembre 2020

Il/le partecipanti al corso sono coinvolti in un processo di co-progettazione tramite il metodo del Project work per realizzare attraverso la formazione e compiti specifici, un prodotto finale: la stesura di un progetto di partecipazione. L'autoscuola non forma facilitatori ma progettisti della partecipazione che abbiano visione e conoscenza di strumenti per gestire un processo partecipato.

Le attività formative sono caratterizzate da una parte teorica ed una parte di simulazione pratica della metodologia proposta e/o di training rispetto le tematiche oggetto della formazione.

Il corso prevede forme di coinvolgimento on line (tra cui ad esempio chat, forum, compito, Webinar), utilizzando la piattaforma e-learning SELF.

Il corso si propone di:

- divulgare la Legge regionale sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche 15/2018;
- creare una base comune di conoscenze sui principi della partecipazione attraverso l'erogazione del corso on line "Esperienze di partecipazione. Progettare e gestire processi partecipati";
- uniformare i linguaggi di coloro che operano nell'ambito della partecipazione;
- consolidare la rete dei/delle referenti che si occupano di partecipazione presso la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali in logica di comunità di pratica;
- sviluppare competenze per la progettazione e la gestione dei processi partecipativi;
- sviluppare competenze su tecniche e metodi di condivisione delle scelte.

Il progetto formativo è strutturato con:

- un incontro rivolto a tutti/e gli/le iscritti/e della durata di 7 ore per presentare l’iniziativa, mappare le competenze, costruire e configurare il gruppo di partecipanti;
- un workshop rivolto a tre gruppi composti da circa 60 partecipanti, della durata di 5 ore, per acquisire competenze e sperimentare tecniche di progettazione partecipata;
- un incontro rivolto a tutti/e gli/le iscritti/e della durata di 7 ore per sostenere la definizione dell’idea di project work con la prototipazione di un percorso partecipativo;
- un secondo momento di workshop rivolto a tre gruppi composti da circa 60 partecipanti, della durata di 5 ore, per accompagnare il processo di costruzione del progetto partecipativo;
- un laboratorio tecnico sperimentale finale di 7 ore per valutare lo stato di avanzamento del project work attraverso una valutazione dell’apprendimento (after action review), l’emersione delle prospettive e delle sfide;
- attività formative on line certificate, utilizzando la piattaforma e-learning SELF per creare la comunità di pratica dei/delle partecipanti ed elaborare il progetto partecipativo.

Risultati attesi e competenze:

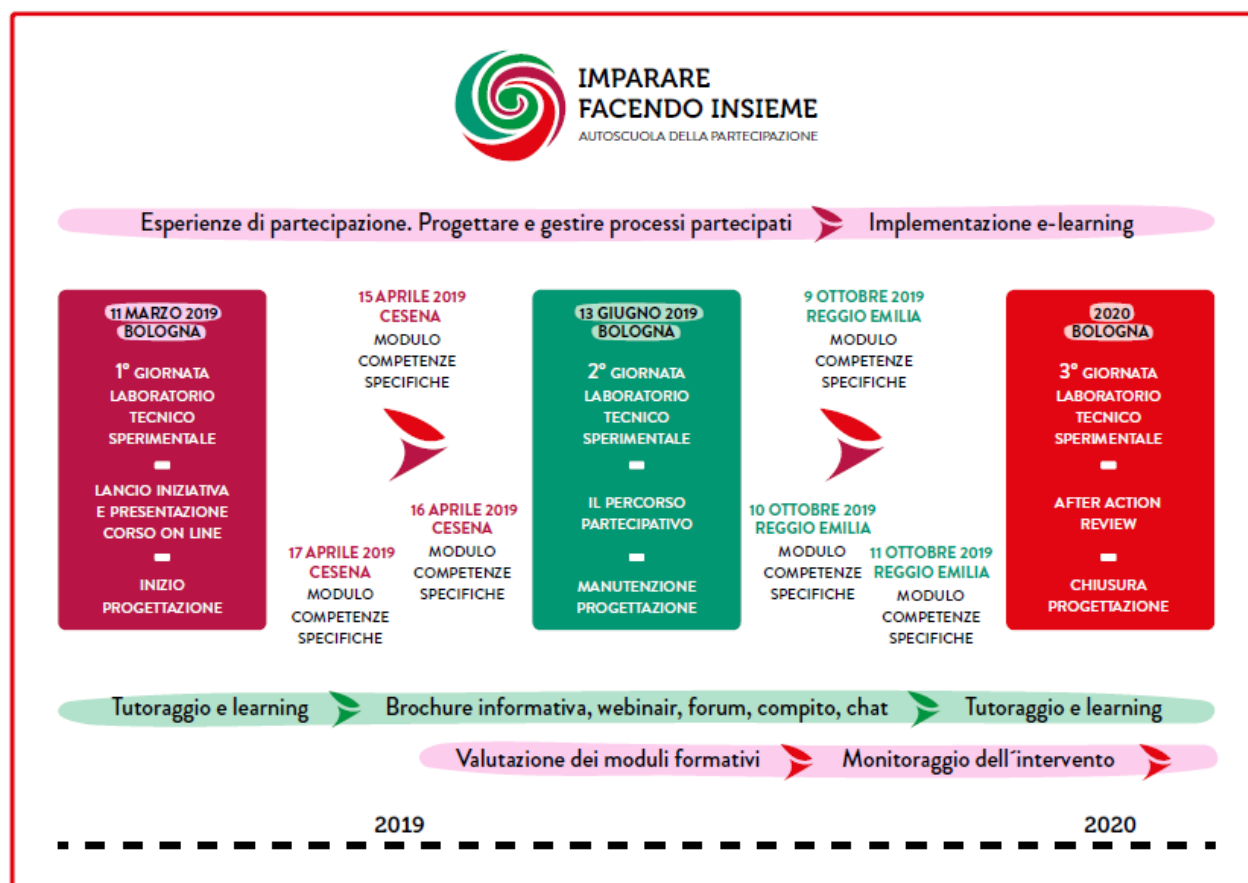
confronto e apprendimento peer to peer delle tecniche e metodologie di facilitazione;

comprendere e confrontarsi sull’efficacia della partecipazione a partire da casi studio e progetti in riferimento a percorsi partecipativi;

sapere progettare, gestire e valutare un processo partecipato identificando le condizioni, le opportunità, i tempi e i requisiti per avviarne uno;

conoscere la legge regionale sulla partecipazione;

sapere redigere un capitolato per l’acquisto di servizi finalizzati alla realizzazione di un progetto partecipato.



LA GIORNATA DI AVVIO DELL'11 MARZO 2019

Il corso di formazione è stato attivato con un laboratorio tecnico sperimentale della durata di 7 ore, che ha visto coinvolti 138 partecipanti.

L'evento è stato organizzato presso la sala Polivalente "Fanti" della Regione Emilia-Romagna ed era diviso in due parti consequenziali. La prima parte era dedicata alla presentazione dell'iniziativa, della Legge regionale sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche 15/2018 e della Piattaforma SELF.

La seconda parte dell'evento ha previsto l'attivazione di un laboratorio, gestito con la metodologia dell'Open Space Technology, impostata con discussioni in gruppi tematici organizzate per sessioni parallele. Il metodo ha offerto la possibilità a ogni partecipante di essere attore/attrice protagonista e mettere a disposizione le proprie risorse per contribuire a individuare le competenze per il/la progettista della partecipazione. La giornata è stata utile per definire tematiche, ambiti di interesse e attivare le prime idee progetto di percorsi partecipativi.

Il programma di lunedì 11 Marzo 2019

- ore 10.00 Accoglienza e registrazione partecipanti
- ore 10.30 Intervento di Emma Petitti - Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità "Le strategie e le attività della Regione in materia di partecipazione"-
Intervento di Leonardo Draghetti - Direttore Generale dell'Assemblea Legislativa e Tecnico di garanzia della Partecipazione "La Legge regionale sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche 15/2018"
- ore 11.00 Presentazione del percorso Autoscuola della partecipazione
- ore 11.20 Apertura del laboratorio
- ore 12.00 Lavori di gruppo in sessioni parallele
- ore 13.30 Pausa pranzo
- ore 14.30 Lavori di gruppo in sessioni parallele
- ore 16.00 Poster session
- ore 16.30 Feedback, saluti e ringraziamenti
- ore 17.00 Chiusura

La giornata è stata aperta con i saluti e i ringraziamenti di **Sabrina Franceschini** del Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione della Regione Emilia-Romagna la quale ha coordinato gli interventi della mattinata.

Quindi è stata introdotta **Emma Petitti**, Assessora Regionale al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane, pari opportunità, con delega alla partecipazione, che ha presentato "Le strategie e le attività della Regione in materia di partecipazione". A questo proposito sono stati illustrati alcuni dati dell'indagine di rilevazione interna promossa dal servizio Statistica e sono stati ricordati i due Bandi destinati a percorsi di partecipazione. Il primo bando è rimasto aperto fino al novembre 2018, e ha accolto la candidatura di 28 progetti, tutti certificati e finanziati per 374.850 Euro. Il secondo, aperto fino al 20 marzo 2019, prevede lo stanziamento di 230.000 Euro. L'Assessora ha inoltre evidenziato

come la Regione si sia impegnata nel realizzare politiche pubbliche, improntate alla partecipazione, che mettano in relazione e incentivino la collaborazione tra la Regione stessa e gli Enti locali operanti sul territorio (è possibile consultare la presentazione dell'intervento, **allegata** in fondo al documento).

In seguito è intervenuto **Leonardo Draghetti**, Direttore Generale dell'Assemblea Legislativa e Tecnico di garanzia della Partecipazione, il quale ha fatto riferimento all'iter istituzionale che ha portato all'approvazione della nuova Legge Regionale sulla Partecipazione e si è soffermato sugli elementi di novità contenuti nel provvedimento. Egli ha sottolineato come la L.R. n.15/2018 sia nata da un percorso partecipato e di ascolto rivolto agli stakeholder e i rappresentanti istituzionali emiliano-romagnoli, oltreché da una "stretta collaborazione tra organo esecutivo e organo legislativo". Quindi ha fatto riferimento alla semplificazione del linguaggio usato nella redazione della Legge e all'importanza del "dialogo" tra la Legge stessa e le altre Leggi Regionali ([guarda il video della giornata](#)).

A questo punto le attività formative dell'Autoscuola della partecipazione sono state inaugurate da **Paolo Martinez** di Futour, il quale ha presentato il team di lavoro, la struttura del corso e ha ricordato il principale obiettivo del percorso, ovvero formare progettisti/e della partecipazione che abbiano visione e conoscenza di strumenti per gestire un processo partecipato. Quindi è stato presentato un esercizio di "riscaldamento" in cui i/le partecipanti hanno potuto attivare spontaneamente una prima fase di reciproca conoscenza e costruzione di relazioni. In seguito **Ana Maria Solis** di Futour, tutor del corso on line, ha presentato le attività didattiche certificate online previste dal corso, realizzate mediante l'utilizzo della piattaforma e-learning SELF, e gli steps necessari per ricevere l'accREDITAMENTO. In conclusione **Andrea Panzavolta** di FormAttiva ha avviato la seconda parte dell'evento con l'apertura del laboratorio tematico.



APERTURA DEL LABORATORIO

Buongiorno, benvenuti e benvenute all'Open Space Technology! Questa giornata è inserita come primo momento di confronto tra i partecipanti al percorso formativo l'Autoscuola della Partecipazione. L'Autoscuola forma progettisti della partecipazione che abbiano visione e conoscenza di strumenti per gestire e valutare un processo partecipato.

Oggi è la vostra "prima guida", qualcuno di voi avrà già avuto occasione di fare pratica, qualcun altro no! Oggi partiamo tutti insieme e abbiamo l'obiettivo di conoscerci, metterci in gioco, condividere conoscenze, individuare competenze per il progettista della partecipazione, definire tematiche e ambiti di interesse e quindi attivare le prime idee progetto di percorsi partecipativi.

Durante questa giornata chiederemo a ciascuno dei presenti di essere attore principe nel delineare proposte e progetti per dare risposta a:

"Quali progetti partecipativi possiamo attivare? Aree tematiche e policy, competenze a supporto, metodi e tecniche"

Lo "spazio libero di discussione", quello che accadrà oggi, non è un'assemblea, né un convegno con argomenti già definiti, ma un Open Space Technology cioè un metodo per lavorare in uno spazio aperto! Un approccio che porta con sé poche regole, l'importante è lasciare fuori dall'uscio quelle a cui siamo stati abituati durante convegni, seminari, incontri di lavoro, momenti formativi frontali, perché qui tutte le comuni regole del comportamento verranno rimosse, il che non vuol dire che potremo essere scortesii gli uni con gli altri ma che dovremo guardare, ascoltare e pensare agli altri in maniera diversa.

Tutto nasce a metà degli anni '80 quando un sociologo e antropologo americano, **Harrison Owen**, si mise a osservare i convegni che organizzava e si accorse che i momenti maggiormente produttivi erano in coincidenza delle pause caffè, perché questi sono i momenti durante i quali le persone parlano con chi vogliono dei temi che più gli stanno a cuore e per il tempo che ritengono necessario, per poi spostarsi e andare altrove per parlare con qualche altra persona. Gli balenò in mente quindi questo metodo di lavoro con pochissime, semplici regole, che permette a molti partecipanti di elaborare idee in modo **libero e creativo**, attraverso delle sessioni di lavoro contemporanee che permettono di parlare con chi volete e confrontarvi fra di voi.

Per iniziare a lavorare non dovete far altro che focalizzare un tema che sentite rilevante per voi, per la comunità che rappresentate e dargli un breve titolo scrivendolo sul cartoncino poi avvicinarvi alla bacheca, presentarvi, annunciare la vostra proposta e affiggere il cartoncino sulla bacheca.

Siate certi di avere un interesse sincero per ciò che segnalate perché ci aspettiamo che vi facciate effettivamente carico di quello che proponete di discutere. Ciò significa che dovrete indicare dove e quando vorrete che il gruppo si riunisca, coordinare il gruppo e registrare i risultati della discussione utilizzando la lavagna a fogli mobili e il notes per scrivere la sintesi.

Potete proporre quanti argomenti volete e se a fine giornata nessuno degli argomenti a cui tenete sarà sulla bacheca potrete prendervela solo con voi stessi

Da adesso tutto è nelle vostre mani! **Buon Lavoro!**

REPORT DEI LAVORI DI GRUPPO



LE PROPOSTE DEI PARTECIPANTI

1. PIANI URBANISTICI GENERALI E PARTECIPAZIONE
2. SISTEMA MUSEALE APERTO E INTEGRATO SUL TERRITORIO
3. OSSERVATORI LOCALI PER IL PAESAGGIO
4. REGOLAMENTO BENI COMUNI E RIUSI TEMPORANEI + RIGENERAZIONE URBANA
5. PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI
6. NUOVI EVENTI PER EVENTI NUOVI
7. CASA DELLA SALUTE E ASSOCIAZIONISMO – COMUNITÀ COMPETENTI - PIANI DI ZONA SALUTE E BENESSERE SOCIALI. CONNESSIONE LIVELLO REGIONALE E LOCALE. #COMMUNITY LAB
8. LA PARTECIPAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DI FILIERA
9. PARTECIPAZIONE E VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E IMPRESE – PATTO DI SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO
10. PAES ENERGIA PER I CITTADINI TRAGUARDO 2030
11. AGENDA 2030. INSERIRE OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE NELLE POLITICHE
12. RIGENERAZIONE URBANA: RECUPERO E RIUSO EDIFICI PUBBLICI - RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI - RESILIENZA URBANA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.
13. STRADE GIUSTE E DEMOCRATICHE. AUTOMOBILISTI E CICLISTI INSIEME PER INCENTIVARE LA MOBILITÀ CICLABILE E GESTIRE IL "CONTROMANO" - CICLABILITÀ E MOBILITÀ LENTA/SOSTENIBILE TEMATICHE PER L'ATTUAZIONE
14. PROMUOVERE E VALORIZZARE IL TERRITORIO "INSIEME" AL TERRITORIO - BRAND
15. ALLUVIONI TERRITORIO E COMUNITÀ
16. SCUOLA MOTORE DI SVILUPPO SOCIALE
17. LA SOSTENIBILITÀ DEI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:
ECONOMICA - SOCIALE E OCCUPAZIONALE - AMBIENTALE
18. ADOZIONE CARTA DELLA PARTECIPAZIONE
19. PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE EUROPEA (MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE)
20. LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI/PROCESSI
21. SPRECO (NON VOLUTO) DELLE RISORSE ABITATIVE

1. PIANI URBANISTICI GENERALI E PARTECIPAZIONE

Gruppo proposto da: Manuela Capelli (R.E.R.)

Hanno partecipato: Lara Braga (Alta Valtidone), Gabriele Valorosi (Alta Valtidone), Raffaella Bendazzi (Ravenna), Silvia Cavallari, Claudia Strozzi (Santi'Ilario d'Enza), Luca Bellinato (S.Lazzaro di Savena), Catia Strada (Ravenna), Alessandra Balestrazzi (Piacenza), Maria Adinolfi (Cervia), Andrea Andolfato (Bologna), Paola Favale (Riccione), Mauro Fabbretti (Sarsina), Fernanda Canino (S. Lazzaro), Mirella Lama (Unione Bassa Romagna), Silvia Suzzi (Medicina), Stefano e Marco Barlotti (Forlì), Raffaella Mazzotti (Forlinpopoli), Andrea Illari (Sassuolo), Dalvecchio Daniela (Rimini), Katia Lenzi (Vergato), Francesca Gabellini (Rimini),

Clima di lavoro: buono ordinato

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

Pug/partecipazione: conoscenza

Agli inizi (Quadro Conoscitivo): condivisione lettura città anche su temi specifici, quali consumo di suolo, reti ecologiche, cambiamenti climatici. Per informare e rendere consapevoli. Per responsabilizzare imprenditori e operatori economici.

Interessante (nel momento della comunicazione del quadro Conoscitivo, non prima):

coinvolgimento dei giovani

rigenerazione urbana

mobilità sostenibile

edilizia residenziale pubblica

Proponiamo: formazione, ricerca di risorse, integrazioni PUMS, PSL, garante della partecipazione (competenze), elaborati "chiari".

2. SISTEMA MUSEALE APERTO E INTEGRATO SUL TERRITORIO

Gruppo proposto da: Beatrice Orsini e Valentina Galloni (IBC Regione Emilia-Romagna)

Hanno partecipato: Germania Bertozzi (Montechiarugolo), Michele Bentini (Conselice), Benedetta Bolognesi (Argenta), Giuseppe Leoni (Cesena), Giancarlo Terzi (R.E.R.), Francesca Carvelli (R.E.R.)

Clima di lavoro: ottimo

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- Creazione di tavoli focalizzati sui singoli temi.
- Attivazione di tavoli territoriali aperti a musei e enti titolari, e ad altri soggetti portatori di interessi sul territorio (anche associazioni).
- Proporre un processo partecipato dove il contributo degli attori del territorio sia valorizzato.
- Formare musei per attivare percorsi partecipativi.

3. OSSERVATORI LOCALI PER IL PAESAGGIO

Gruppo proposto da: Anna Mele (R.E.R.)

Hanno partecipato: Elena Tagliani (R.E.R.), Stefania Bertolini (R.E.R.), Cristina Zoboli (Modena), Patrizia Ercoli (R.E.R.), Stefano Brusa (Imola), Catia Strada (Ravenna), Sara Musetti (Ravenna), Emanuela Antoniacchi (Cesena), Irene Valenti (Sasso Simone Simoncello), Fabio Abagnato (R.E.R.), Enza Malaguti (Bassareggiana), Elias Ceccarelli (GAL Vallimarecchia e Conca), Laura Punzo (R.E.R.), Giulia Ferrarini (Reggiolo), Giuliana Chiodini (R.E.R.), Mara Pivetti (Novi), Lorenza Borelli (R.E.R.), Enrico Vincenzi (Campagnola Emilia), Angela Antropoli (Bologna), Francesca Mastellone (ADPBO Bologna).

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

comunità, bene comune, luoghi, ascolto, dialogo, coinvolgimento, esigenze, storia/gente, condivisione antropologica del paesaggio, innovazione, valori, necessità, progettazione/co-progettazione, tradizioni, fare!, visioni, educazione/autoeducazione, cambiamenti, percezione del paesaggio, conoscere/riconoscere.

- Agire sul territorio insieme alla comunità, cittadini esperti della valorizzazione.
- Quali sono le azioni per comunicare convincere i cittadini ad avere cura di...?
- Ceas per coinvolgere e innescare cambiamenti di punti di vista nella comunità locale.
- Pensare a strumenti semplici per coinvolgere i cittadini nel riscoprire il proprio territorio, le tradizioni. E i prodotti agricoli.
- Affrontare il tema dei cambiamenti sociali (migranti e i valori tradizionali).
- Trasporto merci in ambito urbano.
- Identificare i valori e le condizioni per definire un bene comune.
- Partecipazione come costruzione di comunità: fare e educare (coinvolgere la scuola).
- Contratto di fiume Panaro: come collegarlo all'Osservatorio locale?

4. REGOLAMENTO BENI COMUNI E RIUSI TEMPORANEI + RIGENERAZIONE URBANA

Gruppo proposto da: Silvia Capelli (Riccione)

Hanno partecipato: Stefania Fortini (Fiscaglia), Elisa Quartieri (Vignola), Domenico Pennizzotto (Bologna), Barbara Domenichini (Ravenna), Cesare Sgarzi (R.E.R.), Annamaria Tudisco (Bologna), Marveno Brina (Fiscaglia), Marcella Isola (R.E.R.), Emanuela Ricci (Unione Frignano), Silvia Zoli (Unione Bassa Romagna), Graziana Bonvicini (Reggio Emilia), Claudia Merighi (Unione Bassa Romagna), Paolo Tamagnini (Reggio Emilia)

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- Architetti di quartiere (Reggio Emilia): progetti che terminano con accordi di cittadinanza (approvato da delibera di Giunta).

- Collaborazione dei comuni, forme di gestione (progetti di gestione di progetti partecipativi – comune di Conselice). Obiettivo: ambito sociale e ufficio di piano per il recupero dei beni comuni.
- Hub di comunità e servizi.
- Spin off che contamina altri territori (in particolare su tema della mobilità).
- Scoprire le vocazioni dei quartieri.
- Ripetibilità dei progetti.
- Patti di collaborazione.
- Differenze tra comuni grandi/unioni/comuni piccoli.
- Progetti bottom-up (regolamento di riuso di spazi dismessi. Incrociare esigenze del privato con l'innovazione sociale).
- Uso temporaneo degli spazi (collaborazione fra diversi settori dell'Amministrazione).
- Scoprire le vocazioni di ogni quartiere (esempi di coesione sociale).
- Co progettazione con le associazioni dei quartieri.
- Difficoltà dei comuni piccoli (ufficio dedicato).

5. PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI

Gruppo proposto da: Rossana Mengozzi (Assemblea Legislativa R.E.R.)

Hanno partecipato: Enzo Madonna (Assemblea Legislativa R.E.R.), Diego Baccillieri (Budrio), Barbara Cosmani (Assemblea Legislativa R.E.R.), Lara Cirielli (R.E.R.)

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- Analisi della situazione attuale nella formazione della Legge Regionale.
- Individuazione di possibili tipologie di progetti a seconda dell'iniziativa: individuazione progetto di legge (P.D.L.) ad iniziativa consiliare come fattispecie.
- Poca partecipazione alle udienze conoscitive attuali: a) incontri sul territorio a livello provinciale; b) consultazione online aperta a tutti (anche a singoli cittadini).
- Individuazione di un momento opportuno nel quale innestare qs. progetto partecipativo: presentazione di una prima bozza di P.D.L. in commissione; decisione della stessa se, e come, innestare qs. processo partecipativo; svolgimento e restituzione in commissione.

6. NUOVI EVENTI PER EVENTI NUOVI

Gruppo proposto da: Anna Maria Linsalata (R.E.R.) e Sonia Silvestri (R.E.R.)

Hanno partecipato: Gastone Baronico (Cesena), Elisa Tacchini (Novellara), Marta Bonatti (Ferrara), Virginia Nicoletti (Conselice), Laura Bordoni (R.E.R.), Antonia Monticelli (Reggio Emilia), Elisa Renda (R.E.R.), Fiorenza Rossi (R.E.R.), Laura Gamberini (R.E.R.), Roberto Montanari (R.E.R.), Lorenza Dell'Erba (Città metropolitana Bologna).

Clima di lavoro: collaborativo

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- Soggetti: comunità aperte – reti – portatori di interessi.

- Metodi: co-progettazione – percorsi nel tempo e nei luoghi (continuità).
- Obiettivi: creazione di valore pubblico, chiarezza, trasparenza, massimizzare i benefici, minimizzare i costi.
- Luoghi: informali, con attitudine comunicative, collegati all'oggetto (contestualizzati) e all'obiettivo.
- Oggetto: chiaro – significativo – identificabile.
- Strumenti: formazione e quelli della partecipazione.

7. CASA DELLA SALUTE E ASSOCIAZIONISMO – Comunità Competenti - PIANI DI ZONA SALUTE E BENESSERE SOCIALI. CONNESSIONE LIVELLO REGIONALE E LOCALE. #COMMUNITY LAB

Gruppo proposto da: Malvi Cristina (Ausl Bologna)

Hanno partecipato: Roberta Franceschini (R.E.R.), Cristiano Copparo (Ferrara), Paola Graffieti (Rubicone), Vittoria Sturlese (R.E.R.), Sergio Sollazzo (Unione Terre d'acqua), Walter Rollo (Ravenna).

Clima di lavoro: ottimo, collaborativo, interessato

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- narrazione delle esperienze analoghe di partecipazione di associazioni alla programmazione di enti pubblici.
- Per raggiungere obiettivi che abbiano un buon impatto sul benessere, necessario partire dall'analisi del bisogno di operatori e cittadini.
- Di solito chi ha propri strumenti si fa avanti e chiede. Il problema è come allargare agli altri la partecipazione e il rilievo dei bisogni che tendono a rimanere invisibili.
- Come coniugare: contrasto alle disuguaglianze – innovazione – regole della P.A.
- Co-progettare e co-responsabilizzare la cittadinanza attiva costruendo un regolamento a maglie larghe perché i bisogni cambiano. Una sorta di patto di collaborazione per la programmazione e calendarizzazione delle iniziative.
- Periodo di programmazione = a cosa non posso rinunciare? qual è l'obiettivo da raggiungere?
 - Come agganciare i cittadini non associati, quelli che lavorano, stanno in casa, badano ai bambini, ecc... Ci vuole coraggio ed essere preparati a qualcosa di inesplorato (ad es. uscire dalla casa della salute e andare verso la casa Acer).

8. LA PARTECIPAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DI FILIERA

Gruppo proposto da: Sabrina Franceschini (R.E.R.)

Hanno partecipato: Andrea Piazza (Unione Faentina), Andrea Venturelli (Faenza), Annalisa Vanneschi (R.E.R.), Rocco Scarano (Budrio), Francesco Palladino (Budrio), Nicoletta Levi (Reggio Emilia)

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- come selezionare utenti/cittadini.
- Percorso di consapevolezza per feedback di "qualità".
- Interno/esterno: valutazione condivisa della complessità (bench: 1 comune grande, 1 comune piccolo, Unione RER).

- Indicatori validati dai cittadini e proposti (valutazione condivisa sulla performance).
- Cabina di regia partecipazione (cittadini autoselezione).
- Responsabilizzare – formalizzazione del ruolo.
- Bilancio partecipato – piano della performance.
- Cittadini generici + cittadini esperti/competenti= co-definizione di indicatori pluriennali (DUP) e di monitoraggio.
- Filiera: PRT – RER – Cittadini (policies distribution o logica di filiera)

9. PARTECIPAZIONE E VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E IMPRESE – PATTO DI SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO

Gruppo proposto da: Veronica Fattori (Unione del Sorbara – MO)

Hanno partecipato: Paola Alessandri (R.E.R.), Michele Zanoni (Città Metropolitana Bologna), Marilena Fabbri (R.E.R.), Elettra Malossi (R.E.R.)

Clima di lavoro: collaborativo e colloquiale

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- Percorso di conoscenza partecipata che coinvolga imprese (che devono “aprirsi” al territorio), enti locali (che devono cogliere la crisi come opportunità), lavoratori e cittadini perché siano co protagonisti di un piano di sviluppo.
- Tema filiera e del fare rete tra le imprese per essere non solo “produttore” economico, ma costruttori di valore sociale (sistema della formazione, ambiente, conciliazione, welfare, ecc...).
- Ente locale non solo come erogatore di risorse/autorizzazioni, ma come propulsore/attivatore di opportunità e creatore di reti.
- Impresa sostenibile e consumatore responsabile.

10. PAES ENERGIA PER I CITTADINI TRAGUARDO 2030

Gruppo proposto da: Paolo Carini (Cesena)

Hanno partecipato: Giovanna Gerardi (Sassuolo), Sonia Giuliani (Modena), Simona Acerbis (U.M. Appennino Parma est), Elisabetta Martinelli (Ceas Ferrara), Paola Ricciardi (Ferrara), Lucia Garraffoni (Ceas cesena), Sara Musetti (Ceas Ravenna), Luisa Ravanello (R.E.R.), Francesca Bacchiocchi (Forlì), Monica Pirazzoli (R.E.R.)

Clima di lavoro: disteso e collaborativo

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- Abbiamo condiviso le difficoltà di coinvolgere i cittadini sulle tematiche del risparmio energetico e i cambiamenti climatici.

- Abbiamo condiviso le tecniche di partecipazione usate nel PRIT, che ha previsto il reclutamento e organizzazione di gruppi di lavoro per temi, con presenza dell'Amministrazione. In parallelo al processo di istruttoria tecnica del piano. Studiare i canali di target.
- I social networks sono un tema di difficile approccio; funzionano bene se permettono comunicazione biunivoca.
- I comuni hanno poche risorse e fanno azioni di comunicazione poco efficaci.
- La R.E.R. ha fatto una pagina "rigenerazione urbana e paesaggio" piena di contributi tecnici e molto seguita: se fai un lavoro ben fatto e interessante le pagine sono seguite (è una pagina non direttamente collegata alla R.E.R.).
- I contenuti devono interessare.
- Fare emergere i buoni esempi sul territorio.
- "Povertà energetica": i cittadini hanno colto veramente il nesso tra emissioni e ambiente? Fridays for future deve essere "cavalcato" dalle amministrazioni o è un movimento dei giovani?
- Il PAESC va "spacchettato" e la partecipazione va concentrata su azioni specifiche, provando a trovare "promoter" tra i diretti interessati.
- Esperienza "condomini sostenibili" di Ag.En. Parma.
- Parlare di temi che interessano singoli strati di cittadini.

11. AGENDA 2030. INSERIRE OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE NELLE POLITICHE

Gruppo proposto da: Mirella Orlandi (R.E.R.)

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- approccio interdisciplinare dei 17 obiettivi.
- Esiste la rete dei Ceas che si occupa di questi temi ed il gruppo regionale "Agenda 2030", che sono lo strumento di partenza.
- Proponiamo: formazione integrata nel processo partecipativo. Comunicazione accattivante

12. RIGENERAZIONE URBANA: RECUPERO E RIUSO EDIFICI PUBBLICI - RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI - RESILIENZA URBANA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

Gruppo proposto da: Stefano Bazzocchi (Forlì)

Hanno partecipato: Marco Bartolotti (Forlì), Raffaella Mazzotti (Forlimpopoli), Enrico Vincenzi (Campagnola Emilia), Giulia Ferrarini (Reggiolo), Elena Tagliani (Budrio), Lorenza Bolelli (R.E.R.), Fernanda Canino (S. Lazzaro di Savena), Claudia Strozzi (Sant'Ilario d'Enza), Silvia Cavallari (Guastalla), Andrea Illari (Sassuolo), Ilaria Patuelli (Unione Reno Galliera), Gabriele Montanari (Unione Bassa Romagna), Mara Pivetti (Novi di Modena), Raffaella Bendazzi (Ravenna), Giuseppe Leoni (Cesena), Mauro Fabbretti (Sarsina), Katia Lenzi (Vergato), Silvia Suzzi (Medicina), Silvia Capelli (Riccione), Paola Favale (Riccione), Elisa Quartieri (Vignola), Claudia Merighi (Unione Bassa Romagna), Silvia Zoli (Unione Bassa Romagna), Barbara Domenichini (Ravenna), Graziana Bonvicini (Reggio Emilia), Paolo Tamagnini (Reggio Emilia), Marcella Isola (R.E.R.), Angela Cerra (R.E.R.), Stefania Fortini (Fiscaglia), Luisa Ravanello (R.E.R.), Alessandra Balestrazzi (Piacenza), Daniela Delvecchio (Rimini), Francesca Gabellini (Rimini),

Clima di lavoro: collaborativo e integrato

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- difficoltà del percorso partecipativo su aree/immobili privati.
- Esito reale del percorso partecipativo che crea aspettative sui cittadini.
- Rispettare l'esito del percorso partecipativo.
- Regia dell'Ente e obiettivi.
- Linee guida come indirizzi di un percorso di progettazione.
- Coinvolgimento/trasversalità e dialogo con altri uffici.
- Forme di premialità per coinvolgere i privati ad accettare lo strumento partecipativo e le P.A. ad attivare i percorsi (bandi regionali).
- Agganciare i cittadini

13. STRADE GIUSTE E DEMOCRATICHE. AUTOMOBILISTI E CICLISTI INSIEME PER INCENTIVARE LA MOBILITÀ CICLABILE E GESTIRE IL "CONTROMANO" - CICLABILITÀ E MOBILITÀ LENTA/SOSTENIBILE TEMATICHE PER L'ATTUAZIONE

Gruppo proposto da: Gastone Baronio (Cesena), Paola Bassi (R.E.R.) e Catia Chiusaroli (Bologna).

Hanno partecipato: Annalisa Vanneschi (R.E.R.), Pierluigi Fallacara (Unione Romagna Faentina)

Clima di lavoro: buono, abbiamo deciso l'ordine di discussione dei temi

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- Criticità: poche risorse. La partecipazione è molto subita nella fase di pianificazione.
- Attivare modalità di coinvolgimento dei cittadini sulle politiche e su cosa è la buona partecipazione.
- Partecipazione legate alla qualità dei luoghi e dei servizi, delle infrastrutture. I cittadini diventano collaboratori degli enti.
- Fase di ascolto – fase pre progettuale: prima si fanno interventi di minima e poi le infrastrutture (intervento zone 30 e incrementare la connivenza).
- Aumentare il diritto alla mobilità lenta.
- Quali sono gli strumenti di partecipazione per la ciclabilità.
- CMBO: gruppo di lavoro con gli stakeholders per identificare un modello per la ciclabilità turistica e urbana, introducendo il tema dello spazio/ambiente (collaborazione sociale).
- La partecipazione più efficace è quella diretta.
- Per la progettazione gli interlocutori sono i cittadini coinvolti.
- Per la pianificazione gli interlocutori sono le associazioni.
- Coinvolgimento dei frontisti e proprietari degli immobili.
- Proposta di collaborazione da parte di un gruppo promotore.
- I social per gestire la progettazione partecipata (pagina social tematica).
- Chiarezza su cosa si vuole proporre ai cittadini.
- Rendere efficace la partecipazione con ambiti e argomenti riconosciuti.

- Individuare il target esatto.
- Instaurare un rapporto di fiducia.

14. PROMUOVERE E VALORIZZARE IL TERRITORIO “INSIEME” AL TERRITORIO - BRAND

Gruppo proposto da: Elias Ceccarelli (Vallimarecchia e Conca), Roberto Sartor (Vallimarecchia e Conca)

Hanno partecipato: Germana Bertozzi (Montechiarugolo), Paola Graffieti (Unione Rubicone), Emanuela Antoniaci (Cesena), Laura Punzo (R.E.R.), Elettra Malossi (R.E.R.), Anna Maria Tudisco (S.Lazzaro di Savena)

Clima di lavoro: positivo

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- dimenticare i limiti amministrativi.
- Insieme per raggiungere obiettivi maggiori.
- Allargare la cabina di regia per una corretta rappresentanza.
- Importante la mappa degli stakeholders.
- Unire il territorio intorno alle tematiche.
- Formare il territorio sul territorio.
- Mappa delle eccellenze e dei vincoli emersi del territorio.
- Scambi culturali del territorio (itinerari turistici proposti dagli abitanti)

15. ALLUVIONI TERRITORIO E COMUNITÀ

Gruppo proposto da: Patrizia Ercoli (R.E.R.), Franco Ghiselli (R.E.R.)

Hanno partecipato: Roberto Montanari (R.E.R.), Lorenza Zamboni (R.E.R.), Maria Adinolfi (Cervia), Gabriele Valorosi (Alta Valtidone), Anna Mele (R.E.R.), Stefano Brusa (Imola), Lara Braga (Alta Valtidone), Cristina Zoboli (Modena), Francesca Mastellone (ADPBO Bologna), Domenico Pennizzotto (Bologna), Paolo Carini (Cesena), Simona Acerbis (Unione Montagna Parma est), Gabriele Montanari (Unione Bassa Romagna)

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- Fattori di rischio/conoscenza: cultura del rischio.
- Sinergia tra temi e percorsi.
- Task force a livello locale per coinvolgere maggiormente la comunità.
- Screening delle esigenze: individuare le aree più critiche o per le quali attivare sinergie tematiche.
- Superamento del concetto di vincolo nella pianificazione: da vincolo ad opportunità.
- Individuazione di temi d'interesse nei piani per coinvolgere i cittadini.
- Scomposizione dei piani – tematiche da comunicare in modo semplice per i cittadini. Coinvolgere il cittadino e la sua sensibilità.

- Mancanza di risorse per i piccoli comuni: sinergia.
- Linguaggio meno tecnico e accessibile.
- Creare format partecipativi replicabili.

16. SCUOLA MOTORE DI SVILUPPO SOCIALE

Gruppo proposto da: Sergio Solazzo (Unione Terre d'acqua)

Hanno partecipato: Antonia Monticelli (R.E.R.), Erica Tacchini (Novellara), Laura Bortoni (R.E.R.), Elisa Renda (R.E.R.), Roberta Franceschini (R.E.R.), Walter Rollo (Ravenna), Fiorenza Rossi (R.E.R.), Irene Valenti (Ceas Pennabilli), Marta Bonatti (Ferrara), Cristina Malvi (Bologna), Michele Bentini (Conselice), Fabio Abagnato (R.E.R.), Marina Mingozi (R.E.R.), Maria Teresa Paladino (R.E.R.).

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- Obiettivi: essere cittadini (attivi); educare oltre all'insegnare (la didattica); meno competizione; sviluppare reti pubblico-private; "comunità educante" – "comunità sensibile."
- Come? Idee...CCRR (luogo di aggregazione e dialogo fra studenti); "officine educative" progetti e buone pratiche; farsi facilitatori.... Agitatori; mettere a sistema i buoni progetti; osservazione e analisi (da fare); piani di zona

17. LA SOSTENIBILITÀ DEI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI: ECONOMICA - SOCIALE E OCCUPAZIONALE – AMBIENTALE

Gruppo proposto da: Michele Zanoni (Città Metropolitana di Bologna), Francesca Villani (Città Metropolitana di Bologna)

Hanno partecipato: Anna Maria Linsalata (R.E.R.), Mirella Lama (Unione Bassa Romagna), Monica Pirazzoli (R.E.R.), Veronica Fattori (Unione del Sorbara), Sonia di Silvestre (R.E.R.)

Clima di lavoro: collaborativo e colloquiale

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- progettare un percorso partecipativo informativo per raccogliere gli elementi da inserire all'interno di un protocollo/accordo produttivo.
- Accordo/protocollo per impegnarsi a realizzare qualcosa per la sostenibilità dell'insediamento.
- Coinvolgere tutti i portatori di interessi che possono esprimere pareri e valutazioni (cittadini dell'area d'impresa, dipendenti delle imprese, imprese nell'area OOSS, associazioni di categoria, sistema scolastico, ecc...).
- I processi partecipativi devono individuare ambiti e procedimenti di partecipazione.

18. ADOZIONE CARTA DELLA PARTECIPAZIONE

Gruppo proposto da: Barbara Cosmani (Assemblea Legislativa R.E.R.)

Hanno partecipato: Beatrice Orsini (IBC R.E.R.), Valentina Galloni (IBC R.E.R.), Andrea Andolfato (Bologna), Andrea Venturelli (Faenza), Enzo Madonna (Assemblea Legislativa R.E.R.)

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- definizione di partecipazione – processi partecipati.
- Carta della partecipazione deve essere un elenco di principi adattabili a seconda del contesto.
- Trasparenza: documenti – rendicontazione – finalità.
- Sottoscrittori: enti pubblici – associazioni no profit – (no singoli, persone fisiche, no finalità profit)
- Definizione dei principi attraverso un percorso partecipato.
- Sintesi – chiarezza nella definizione di un elenco di buone pratiche della partecipazione adattabili da enti pubblici e rivolto alla collettività.

19. PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE EUROPEA (MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE)

Gruppo proposto da: Lara Cirielli (R.E.R.)

Hanno partecipato: Giuliana Chiodini (R.E.R.), Manuela Capelli (R.E.R.), Rossana Mengozzi (Assemblea Legislativa R.E.R.) Laura Farneti (Unione del Rubicone), Roberto Montanari (R.E.R.)

Clima di lavoro: ottimo

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

Quadro della situazione e richiamo delle problematiche.

Un vero e proprio progetto divulgativo e informativo:

- Costruzione di una rete interna (ambiti regionali)/esterna (istituzioni locali): associazionismo e forse sociali. Rete flessibile e in grado di attivarsi sui singoli dossier con osservazioni in merito.
- Campagna informativa mirata su funzioni Assemblea Legislativa/U.E. e su come si può incidere attraverso la partecipazione.
- Video/slide semplificative del documento in discussione.
- Affiancamento/formazione referenti Assemblea Legislativa.
- Consultazioni on-line su singole tematiche.
- Valutazione eventuale piazza su piattaforma R.E.R. partecipazione

20. LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI/PROCESSI

Gruppo proposto da: Vittoria Sturlese (R.E.R.)

Hanno partecipato: Andrea Piazza (Unione Romagna Faentina), Laura Borghi (Unione Terre d'argine), Monica Malaguti (R.E.R.), Anna Laura Curcio Rubertini (Bologna), Kim Santi (Ravenna), Marilena Fabbri (R.E.R.), Fabrizia Paltrinieri (R.E.R.), Vanessa Vivoli (R.E.R.)

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- valutazione come parte integrante del processo (ex ante, in itinere, ex post).
- Disegno valutativo come riportato da una politica partecipativa. Non esiste un unico modello valutativo per tutti i processi partecipativi.
- Indicatori. Contesto – processo (quanti, quali, incontri, strumenti, ecc...) – esito.
- Esito: valore aggiunto = V_p (prom.) x V_d (destinatari che hanno beneficiato) x V_c (valore comunità). Se uno dei tre indicatori è uguale a zero non ha funzionato il processo.
- Il percorso attuale deve prevedere la valutazione come aspetto rilevante da approfondire

21. SPRECO RISORSE ABITATIVE

Gruppo proposto da: Cesare Sgarzi (R.E.R.)

Hanno partecipato: Virginia Nicoletti (Conselice), Cristiano Benetti (Unione Terre e Fiumi)

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- il problema esiste! Emergenza abitativa che porta a costi aggiuntivi per il comune.
- Particolarmente acuto nelle zone periferiche (Conselice, San Patrizio, Unione terre e fiumi/Copparo).
- Rete di trasporto pubblico che si indebolisce e punti di erogazione servizi in calo: esito del trionfo della mobilità privata.
- Partecipazione-coinvolgimento della proprietà privata, sollecitata con iniziative di garanzia dei comuni: costo utenze, detassazione ICI per proprietari che affittano.
- Ruolo del pubblico: dare coraggio a chi ha idee (anche nel piccolo) e ascoltare.





ELENCO PARTECIPANTI

DIPENDENTI COMUNI E ENTI (presenti)

1. Acerbis	Simona	Unione Montana Parma Est
2. Adinolfi	Maria	Cervia
3. Andolfato	Andrea	Bologna
4. Antoniacchi	Emanuela	Cesena
5. Antropoli	Angela	Bologna
6. Bacchiocchi	Francesca	Forlì
7. Baccilieri	Diego	Budrio
8. Balestrazzi	Alessandra	Piacenza
9. Barlotti	Marco	Forlì
10. Baronio	Gastone	Cesena
11. Bazzocchi	Stefano	Forlì
12. Bellinato	Luca	San Lazzaro di Savena
13. Bendazzi	Raffaella	Ravenna
14. Benetti	Cristiano	Unione dei Comuni Terre e Fiumi
15. Bentini	Michele	Conselice
16. Bertozzi	Germana	Montechiarugolo
17. Bianconi	Patrizia	Ervet
18. Bolognesi	Benedetta	Argenta
19. Bonatti	Marta	Ferrara
20. Bonvicini	Graziana	Reggio nell'Emilia
21. Borghi	Laura	Unione Terre d'argine
22. Braga	Lara	Alta Val Tidone
23. Brina	Marveno	Fiscaglia
24. Brusa	Stefano	Imola
25. Canino	Fernanda	Bologna
26. Capelli	Silvia	Riccione
27. Carini	Paolo	Cesena
28. Cavallari	Silvia	Guastalla
29. Ceccarelli	Elias	GAL Vallimarecchia e Conca
30. Chiusaroli	Catia	Bologna
31. Cioce	Saverio	Quattro Castella
32. Crema	Ilenia	Cesena
33. Curcio		
Rubertini	Anna Laura	Bologna
34. Dell'erba	Lorenza	Città metropolitana Bologna
35. Delvecchio	Daniela	Rimini
36. Domenichini	Barbara	Ravenna
37. Fabbretti	Mauro	Sarsina
		Unione Comuni Romagna
38. Fallacara	Luigi	Faentina

39. Farneti	Laura	Unione Rubicone
40. Fattori	Veronica	Sorbara
41. Favale	Paola	Riccione
42. Ferrarini	Giulia	Reggiolo
43. Fortini	Stefania	Fiscaglia
44. Gabellini	Francesca	Rimini
45. Garaffoni	Lucia	Cesena
46. Gerardi	Giovanna	Sassuolo
47. Giuliani	Sonia	Modena
48. Graffieti	Paola	Unione Rubicone
49. Illari	Andrea	Sassuolo
50. Lama	Mirella	Unione Comuni Bassa Romagna
51. Lenzi	Katia	Vergato
52. Leoni	Giuseppe	Cesena
53. Levi	Nicoletta	Reggio nell'Emilia
54. Malaguti	Enza	Unione Bassa Reggiana
55. Malvi	Cristina	AUSL Bologna
56. Martinelli	Elisabetta	Ferrara
57. Mastellone	Francesca	ADBPO Bologna
58. Mazzotti	Raffaella	Forlimpopoli
59. Merighi	Claudia	Unione Comuni Bassa Romagna
60. Montanari	Gabriele	Unione Comuni Bassa Romagna
61. Monticelli	Antonia	Reggio nell'Emilia
62. Musetti	Sara	Ravenna
63. Nicoletti	Virginia	Conselice
64. Palladino	Francesco	Budrio
65. Patuelli	Maria Chiara	Unione Reno Galliera
66. Pennizzotto	Domenico	Bologna
67. Piazza	Andrea	Unione Romagna Faentina
68. Pivetti	Mara	Novi di Modena
69. Poggiali	Daniela	Cervia
70. Porretta	Chiara	Ferrara
71. Quartieri	Elisa	Vignola
72. Ricci	Emanuela	Unioone del Frignano
73. Ricciardi	Paola	Ferrara
74. Rollo	Walter	Ravenna
75. Santi	Kim	Ravenna
76. Sartor	Roberto	Bologna
77. Scarano	Rocco	Budrio
78. Solazzo	Sergio	Unione Terre d'acqua
79. Strada	Catia	Ravenna
80. Strozzi	Claudia	Sant'Ilario d'Enza
81. Suzzi	Silvia	Medicina
82. Tacchini	Erica	Novellara
83. Tamagnini	Paolo	Reggio nell'Emilia

84. Tudisco	Annamaria	Bologna
85. Valenti	Irene	Sasso Simone e Simoncello
86. Valorosi	Gabriele	Alta Val Tidone
87. Venturelli	Andrea	Faenza
88. Villani	Francesca	Città metropolitana Bologna
89. Vincenzi	Enrico	Campagnola Emilia
90. Zanoni	Michele	Città metropolitana Bologna
91. Zoboli	Cristina	Provincia Modena
92. Zoli	Silvia	Unione Comuni Bassa Romagna

DIPENDENTI REGIONE EMILIA-ROMAGNA (presenti)

93.	Abagnato	Fabio
94.	Alessandri	Paola
95.	Bacchini	Cristina
96.	Bassi	Paola
97.	Bertolini	Stefania Maria
98.	Boelli	Lorenza
99.	Bordoni	Laura
100.	Capelli	Manuela
101.	Carvelli	Francesca
102.	Chiodini	Giuliana
103.	Cirielli	Lara
104.	Cosmani	Barbara
105.	Di Silvestre	Sonia
106.	Ercoli	Patrizia
107.	Fabbri	Marilena
108.	Franceschini	Roberta
109.	Franceschini	Sabrina
110.	Galloni	Valentina
111.	Gamberini	Laura
112.	Ghiselli	Franco
113.	Isola	Marcella
114.	Linsalata	Anna Maria
115.	Madonna	Enzo
116.	Malaguti	Monica
117.	Malossi	Elettra
118.	Mele	Anna Maria
119.	Mengozzi	Rossana
120.	Mingozzi	Marina
121.	Montanari	Roberto
122.	Orlandi	Mirella
123.	Orsini	Beatrice

124.	Paladino	Mariateresa
125.	Paltrinieri	Fabrizia
126.	Paron	Francesca
127.	Pirazzoli	Monica
128.	Punzo	Laura
129.	Ravanello	Luisa
130.	Renda	Elisa
131.	Rossi	Fiorenza
132.	Sgarzi	Cesare
133.	Sturlese	Vittoria
134.	Tagliani	Elena
135.	Terzi	Giancarlo
136.	Vanneschi	Annalisa
137.	Vivoli	Vanessa
138.	Zamboni	Lorenza

PRESENTAZIONE ASSESSORA REGIONE EMILIA ROMAGNA - EMMA PETITTI

AUTOSCUOLA DELLA PARTECIPAZIONE:
IMPARARE FACENDO INSIEME

2019-2020



Emma Petitti

Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

“Le strategie e le attività della Regione in materia di partecipazione”

11 Marzo 2019

Sala polivalente “Guido Fanti”

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
Piazzale Aldo Moro, 50 - Bologna



**IMPARARE
FACENDO INSIEME**
AUTOSCUOLA DELLA PARTECIPAZIONE

I bandi



Il Bando 2018 è stato aperto sino al 21 novembre 2018.

Sono stati presentati 28 progetti, che sono stati tutti certificati e finanziati per complessivi 374,850 euro

Bando tematico 2019:

- Aperto fino al 20 marzo
- Stanziati 230,000 euro
- Dedicato a processi partecipativi in relazione alla revisione di statuti o regolamenti relativi alla partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione

L'indagine interna



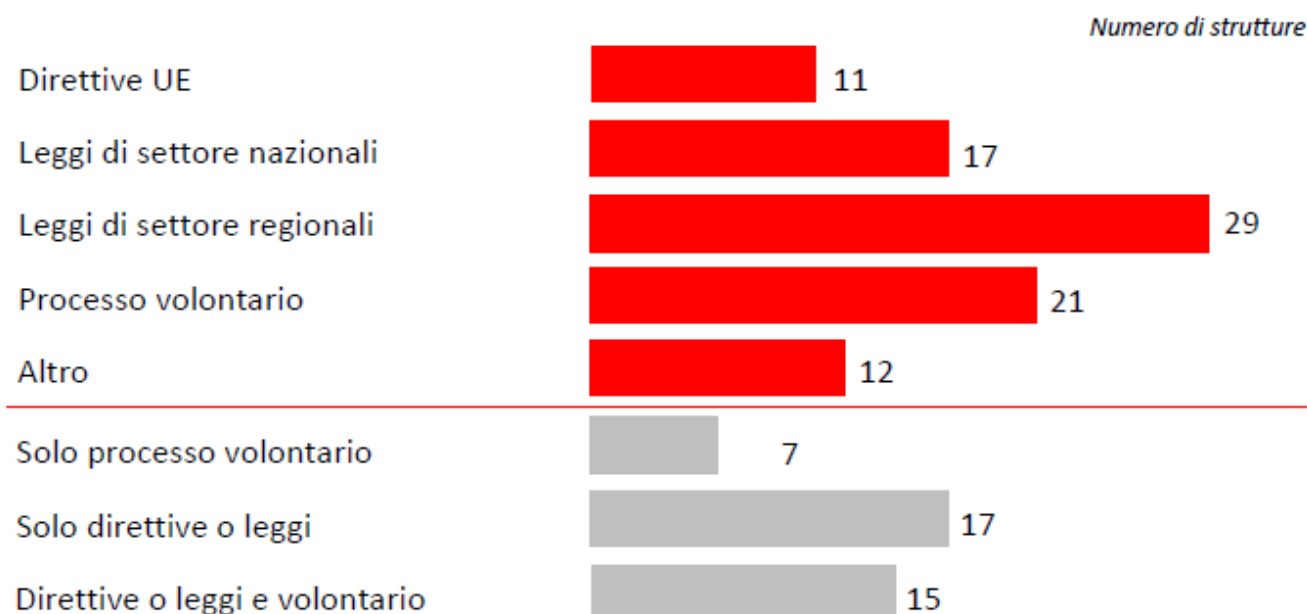
124 sono le strutture coinvolte nell'indagine (DG e Servizi, Agenzie e Servizi, Assessorati)

83 strutture hanno risposto al questionario (66% redemption)

39 strutture, il **46%** , si occupano, o si sono occupate, di processi di partecipazione negli anni dal 2015 al 2018. In **14** casi i processi si sono svolti in collaborazione con società esterne

L'indagine è stata promossa dal Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione co-progettando i contenuti nell'ambito della CdPP e con il supporto di Marco Mancini che ha ne curato gli aspetti metodologici, analizzato i dati raccolti e sintetizzato i risultati.

Motivazione alla base dei processi partecipativi della Regione



Comunità di Pratiche Partecipative della Regione Emilia-Romagna

- Nel corso del 2018, attraverso un percorso di coprogettazione con attività partecipative esperienziali basate sull'imparare facendo (learning by doing) ha preso vita la comunità di pratiche di operatori della partecipazione regionali.

Obiettivi:

- lavorare sulla facilitazione e sui metodi partecipativi per la soluzione creativa dei problemi (creative problem solving) e la gestione di progetti partecipativi
- attivare un processo permanente di innovazione e miglioramento continuo basato sull'ascolto, il coinvolgimento e la valorizzazione delle competenze

Attività di comunicazione

La promozione:

- Sito Partecipazione
- Newsletter

La Partecipazione online:

- ioPartecipo+

Profili social:

- Facebook: io Partecipo
- Twitter: @ioPartecipoPlus

Progetti speciali:

#losapeviche



Attività formative

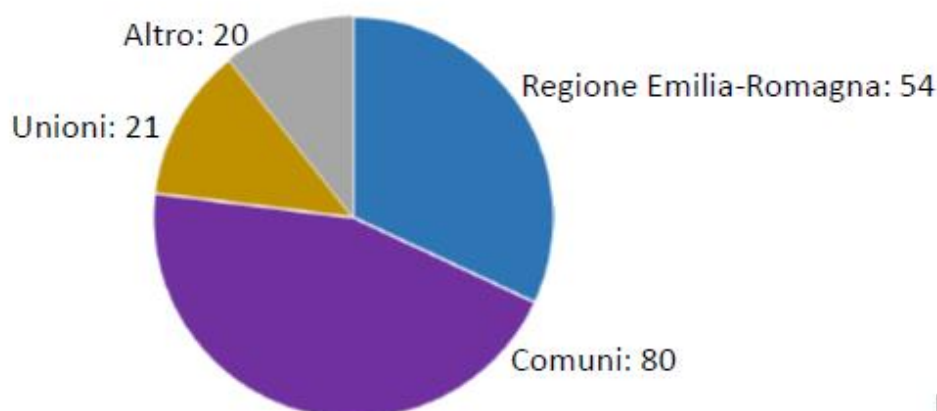
- La guida metodologica
- Il corso elearning su Self
- La comunità di pratiche partecipative
- Il corso integrato AUTOSCUOLA DELLA PARTECIPAZIONE: dal 2019 un corso blended learning che coinvolgerà quasi 200 persone in tutta la regione.



Il profilo dei partecipanti



Enti di provenienza degli iscritti



Genere

 **128**

 **47**

In totale siamo in **175**

Il profilo dei partecipanti



 Regione Emilia-Romagna

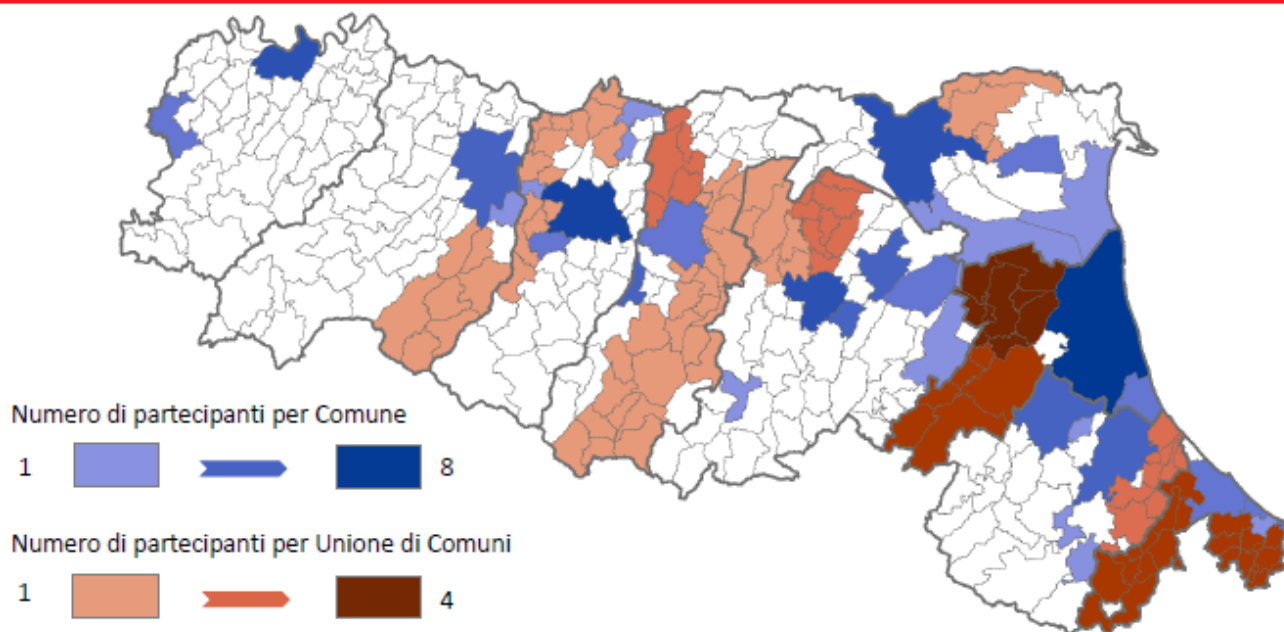
Enti di provenienza degli iscritti



Il territorio di provenienza



 Regione Emilia-Romagna



Per restare in contatto...

Mail: partecipazione@regione.emilia-romagna.it

Web: <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/>

Facebook: **io Partecipo**

Twitter: **@ioPartecipoPlus**